CODOGNO ■ Trasloco in Germania, i 70 lavoratori aspettano sfiduciati l'incontro tra azienda e sindacati

Felisi, fra rabbia e delusione Ci vuole un miracolo

CODOGNO — Sotto l'albero di Natale solo rabbia e rassegnazione per i 70 dipendenti della Felisi che rischiano seriamente il posto di lavoro, dopo la presentazione, da parte della multinazionale Leoni, della procedura di cessione del ramo di azienda dei fili e trecce di rame (che rappresenta l'85 per cento del fatturato del sito produttivo codognese) ad una propria filiale in Germania. Domani mattina è prevista un'altra ora e mezza di sciopero con gli operai che sosteranno di nuovo davanti ai cancelli della fabbrica di viale Trento con l'angoscia nel cuore.
«I 50 lavoratori del reparto fili di rame resteranno a casa e questa è una realtà, ma la prossima primavera faranno la stessa fine il comparto tessile e i 20 operai che non possono reggere da soli i costi della fabbrica», ha spiegato **Angelo Pozzi**, delegato Rsu. Ora tutti guardano con attenzione, anche se con scarsa fiducia, all'incontro fissato per martedì presso la sede di Apimilano (Associazione piccole e medie imprese di Milano e provincia) tra sindacati e vertici della multinazionale per conoscere gli sviluppi della vertenza che ha tempi strettissimi: entro 25 giorni, l'operazione di cessione dovrebbe essere perfezionata. I sindacati stanno bruciando le tappe: domani incontreranno i loro legali, martedì mattina alle 10 e 30 si riuniranno attorno ad un tavolo con i tre funzionari tedeschi che dirigono la Felisi e nel tardo pomeriggio, alle 17, faranno il punto con i lavoratori. Anche le istituzioni si mobilitano.
«Non lasceremo soli gli operai», dice il sindaco **Adriano Croce** che ha fissato un appuntamento, presso il municipio, per martedì pomeriggio, con i vertici dell'azienda. Parteciperà anche l'assessore alle realtà produttive della provincia di Lodi, **Alessandro Manfredi**, che bolla come incomprensibile questa improvvisa accelerazione da parte della multinazionale. Dopo martedì, la fabbrica chiuderà i battenti fino al 7 gennaio per le festività natalizie. «Speriamo di trovarla ancora aperta», hanno commentato con rassegnazione e amarezza gli operai che sono pronti anche ad alzare il tiro dello scontro con i vertici della Felisi. «Potremmo anche bloccare il trasferimento dei macchinari in Germania», hanno fatto sapere. Secondo indicrezioni, i responsabili dello stabilimento hanno ribadito di voler fare il possibile perchè l'impatto della decisione di cedere il ramo d'azienda sia il più morbido possibile, ma il documento presentato è chiaro: trasferimento in Germania entro il 31 gennaio.
Intanto, anche il parroco di Codogno, monsignor **Diego Furiosi**, è vicino agli operai in sofferenza. «Ho rivolto un invito alla comunità cristiana di porre attenzione al momento delicato che stanno vivendo i lavoratori della Felisi, anche se tutto è ancora da affrontare nel dettaglio. Durante le messe di oggi, nell' omelia, farò ancora cenno alla questione». Qualcuno, durante lo sciopero di venerdì, invocava un miracolo per capovolgere la situazione. Forse è rimasto solo quello.

Mario Borra

> «Monsignor Furiosi: «Mi schiero dalla parte di chi rischia il posto»

DISPERAZIONE Nei volti degli operai della Felisi

LA MAGGIORANZA: «AUMENTI INEVITABILI»

Tasse salate, battaglia in consiglio

CODOGNO — Gli aumenti delle tasse comunali arrivano in consiglio comunale: martedì sera, dalle ore 19, si entrerà nel merito della politica finanziaria per il 2004 attuata dal comune che ha previsto una serie di adeguamenti verso l'alto di Ici (Imposta comunale sugli immobili), Tosap temporanea per gli ambulanti e Tarsu (Tassa sui rifiuti). La minoranza di centrosinistra è pronta a dare battaglia sull'argomento, mentre la giunta di centrodestra si difende. «Siamo stati costretti a rincarare le tariffe: adeguamento previsto dal contratto per i dipendenti comunali, minori trasferimenti dallo stato e costi aggiuntivi dei servizi ci hanno costretto a ritoccare le tasse», ha precisato l'assessore al bilancio **Emanuele Dossena**.
In consiglio, inoltre, arriverà la tanto sospirata adesione del comune all'Associazione Grandi Eventi della provincia di Lodi che presuppone il contestuale via libera della Fondazione Soave, alla quale parteciperà anche l'ente provinciale. I membri dell'assemblea affronteranno pure la tematica relativa al piano di zonizzazione acustica, con alcuni emendamenti inseriti, mentre sarà sancita la convenzione tra il comune e l'associazione Amici dello Zinghetto per la gestione del campo sportivo omonimo del quartiere San Giorgio.
Infine, raffica di interrogazioni e mozioni da parte della minoranza all'indirizzo del sindaco Croce: dall'abbattimento delle barriere architettoniche all'ufficio postale, alla gestione del servizio di vigilanza urbana, dagli interventi sui tratti urbani delle statali, all'installazione dell'antenna di telefonia cellulare in via Roma, che nei giorni scorsi ha scatenato la bagarre politica e ha visto contrapposte le diverse anime dell'amministrazione di centrodestra. La Lega, infatti, ha tuonato contro l'arrivo del traliccio sul tetto di un palazzo centralissimo, chiamandosi fuori da una decisione che, a suo dire, nulla ha a che vedere con le deliberazioni amministrative circa le concessioni di spazi cittadini alle aziende di telefonia mobile.

M.B.

CASALE ■ Onorificenze a Olga Fraschini, Giovanni Mosca e Avis

Tre nomi eccellenti sul podio del Pusterla

CASALPUSTERLENGO — Tutti d'accordo sulla scelta dei tre destinatari del «Premio Pusterla», edizione 2003, assegnato dal Comune a cittadini e istituzioni benemerite. La cerimonia si è svolta ieri mattina nella «Sala dei Cacciatori» di Villa Biancardi a Zorlesco. Un consenso che è arrivato dagli applausi scroscianti e spontanei che hanno accompagnato ciascuna delle tre consegne, rispettivamente alla sezione Avis di Casalpusterlengo, alla professoressa **Olga Cattaruzza Fraschini**, al compianto onorevole **Giovanni Mosca**. Ha introdotto il sindaco **Massimo Rebughini** ricordando che i prescelti rappresentano «l' espressione della società casalina da additare come esempio positivo, specialmente alle nuove generazioni, frutto di nobili esperienze che devono essere riconosciute».
Per prima è stata premiata la sezione Avis locale, che vanta 47 anni di esperienza e che attualmente conta 740 donatori di sangue, per un totale di circa 1600 donazioni all'anno (positivi i suoi gemellaggi, sempre molto attivi, con le sezioni di Liegi, in Belgio, e di Sens, vicino a Parigi). Di prestigio poi l'annuale seminario di approfondimento medico svolto con la collaborazione di ricercatori. Il premio è stato ritirato dal presidente in carica **Casimiro Carniti**, presente insieme al direttore sanitario dell' associazione **Gianantonio Ongis**. Carniti ha evidenziato i progetti della sezione, invitando i cittadini a coltivare l'esperienza della donazione.
E' stata poi la volta della professoressa Olga Cattaruzza Fraschini, nome nobile nel mondo della scuola inferiore. Veneziana di origine, moglie del professor **Franco Fraschini**, è casalina ormai da una vita ed ha svolto una intensissima carriera nel campo dell'insegnamento, anche con compiti di grande responsabilità, dal 1953 al 1989 insegnante e poi preside della scuola media casalese, dal 1984 presidente del distretto scolastico, carica che detiene tuttora, autrice di numerose pubblicazioni didattiche e pedagogiche. Una curiosità: tra i premi consegnati, anche i due volumi della storia di Casalpusterlengo scritti dal marito Franco Fraschini. Infine, il terzo «Pusterla d'Oro», vale a dire l'onorevole Giovanni Mosca alla memoria (è scomparso tre anni fa: ha ritirato il premio il figlio **Fulvio**).
Classe 1927, figlio di operai casalini, sindacalista ed antifascista, componente del Comitato di Liberazione Nazionale nella sua azienda a soli 18 anni, nel 1948 fu nominato segretario della Camera del Lavoro di Lodi, quattro anni dopo divenne segretario generale aggiunto della Cgil. Nel 1963 venne eletto deputato nelle file del Psi, riconfermato nelle successive tre legislature, dal 1969 al 1976 vice segretario nazionale del suo partito.I profili dei tre «Premi» sono stati tratteggiati anche dall'assessore provinciale **Angelo Pagani** e dal parroco **don Franco Anelli**.

Luigi Albertini

BRAVI I benemeriti casalini durante la premiazione

> «Il sindaco: «Rappresentano i valori più alti della nostra comunità»

CODOGNO ■ Un elettrotecnico e un ingegnere hanno messo a punto un brevetto per produrre elettricità a costi bassissimi

Energia pulita, basta che soffi un po' di vento

CODOGNO — Un'idea venuta a un elettrotecnico di Codogno, **Angelo Comandù**, e da in ingegnere, **Giambattista Bonomi** che vive in America, a Chicago, mette in campo un sistema rivoluzionario per produrre energia elettrica pulita, senza ricorrere all'atomo, nè ad altri combustibili, ma solo alle forze della natura. Con la nuova tecnologia, se e quando potrà essere realizzata, si scongiurano tutti i rischi di black-out e di cali o di limitazioni di potenza. E si ipotizzano sensibilissimi risparmi anche sulle bollette delle famiglie. Un sogno? «Fino a qualche settimana fa credevo davvero di sognare ad occhi aperti - confida Comandù, 45 anni titolare di una avviatissima attività nel settore elettrico-impiantistico -. Poi nei primi giorni di dicembre, al termine di una lunga e approfondida serie di studi, di progetti e di calcoli, io e l'ingegner Bonomi abbiamo depositato il brevetto e adesso le cose si stanno muovendo». «Con le nostre tecnologie possiamo creare il vento in pieno deserto o in piena pianura. Noi potremmo creare un impianto eolico in grado di produrre 20 megawatt, vale a dire tutto il fabbisogno della provincia. In base alle normative noi potremo essere in grado di produrre energia elettrica e di portarla nelle famiglie italiane con un risparmio di oltre 67 centesimi di euro per ogni chilovatt. Supponendo che una famiglia media consuma 2 mila chilowatt al bimestre, i vantaggi sarebbero molto consistenti».

Pietro Troianello

> «Siamo in grado di creare correnti pure in un territorio pianeggiante Ora aspettiamo che ci contattino»

INVENTORE Angelo Comandù, 45 anni, nel suo laboratorio

CASALE ■ Campione di bontà

Elio Calzari, un impegno al servizio dei più deboli

CASALPUSTERLENGO — Il «Premio della bontà», edizione 2003, curato dal Lions Club Codogno-Casalpusterlengo, ha un nome: si chiama **Elio Calzari** ed è un personaggio molto noto in tutto il Lodigiano perchè fa parte del nucleo storico del movimento dei Lavoratori Credenti fondato e diretto da **don Peppino Barbesta**. Casalino, molto attivo anche nelle organizzazioni sindacali ufficiali (milita nella Cisl), Calzari ama dedicare tutto il suo tempo libero proprio alla causa dei Lavoratori Credenti. Famose sono state le sue spedizioni al seguito dei «Tir della solidarietà» che trasportavano aiuti in Bosnia nei mesi della guerra civile. Agli amici ha spesso raccontato di aver sentito sibilare le pallottole mentre scendeva dal camion in occasione di ispezioni, ma ha sempre assicurato la positiva destinazione dei carichi: nessun compromesso con intermediari, la merce è sempre arrivata a destinazione, vale a dire a chi ne aveva davvero bisogno. L'assegnazione del premio, il quattordicesimo da quando il Lions Club della Bassa ha deciso di istituirlo, è avvenuta nel corso di una cerimonia a Piacenza, sede abituale dell'avvenimento. Soddisfatto **Emilio Caperdoni**, presidente della commissione incaricata ogni anno di individuare il personaggio da insignire: «La nostra iniziativa ci invita inconsapevolmente alla riflessione, alla consapevolezza che i valori e gli ideali, nonostante tutto, resistono ai continui attacchi dell'indifferenza, dell' egoismo, dell'invadente individualismo».

L.A.

LIVRAGA ■ Concerto bandistico anche a Brembio

Le musiche della tradizione nell'esibizione della Vittadini

LIVRAGA — Oggi alle 16,30 concerto di Natale con le note della Banda Vittadini nell'auditorium di via Roma a Livraga. I musicanti, diretti dal maestro **Giuseppe Parmigiani**, esibiranno una serie di brani in preparazione da mesi. Le esecuzioni in scaletta spaziano dal classico al moderno, con l'immancabile tuffo nel clima natalizio, con i canti «White Christmas» e «Jingle Bells» (ingresso libero). Nell'intervallo verranno consegnati gli attestati ai musicanti del gruppo: a **Laura Baroni** e **Anna Guerrini** per aver terminato il triennio del corso di orientamento musicale, a **Diego Bonfanti**, **Andrea Nalin**, **Paolo Onesti**, **Gloria Pallotti** e **Roberto Bollani** per i 10 anni di impegno, ad **Andrea Abbà**, **Piero Abbà**, **Melania Polenghi**, **Pierpaola Satta** e **Bruno Bollani** per i 20 anni, a **Leonardo Baroni** per i 30 anni, ad **Antonio Codecasa** per i 40 anni. Stasera, alle ore 21, grande concerto natalizio anche nella chiesa parrocchiale di Brembio eseguito dalla Banda Cilea sotto la direzione del maestro **Franco Bassanini**. Anche in questo caso, grande spazio ai canti natalizi.

L.A.